

Maya Lazerson

Maya Lazerson era nata nel 1916 a Mosca, da Meyer Abram e Berta Berner. La famiglia, di cittadinanza lettone e di religione ebraica, era successivamente emigrata in Romania; la giovane aveva conseguito nel 1934 il diploma di baccellierato al liceo femminile di Câmpina¹.

Nell'anno accademico 1935-36 si iscrisse alla Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Bucarest, intenzionata a laurearsi in filologia moderna. Decise di completare gli studi in Italia ed inoltrò domanda di ammissione all'ateneo fiorentino per l'anno accademico 1937-38.

Il consolato d'Italia a Bucarest inviò nel 1937 la documentazione necessaria alla procedura di iscrizione, comunicando che «le risultanze raccolte sulla sua condotta e sulla situazione economica della sua famiglia sono in tutto favorevoli»². Nel 1933 infatti il ministero dell'Educazione nazionale aveva disposto che il vaglio dei titoli di studio conseguiti all'estero dovesse essere appannaggio delle rappresentanze diplomatiche italiane, le quali avrebbero dovuto corredare le richieste di aspiranti studenti stranieri di un parere motivato «sulla opportunità, dal punto di vista politico, di concedere il riconoscimento»³; tale prassi, spesso disattesa dai singoli atenei, era stata più volte ribadita negli anni successivi e fu resa più stringente grazie a nuove circolari emesse fra 1937 e 1938.

Sappiamo che il 4 novembre 1939 la studentessa fece domanda di iscrizione al quarto anno di corso,⁴ ma non risulta essersi laureata.

Dopo l'inizio del conflitto Maja Lazerson dovette scegliere di ricongiungersi alla famiglia di origine, dato che la sua ultima residenza nota è Riga; la giovane risulta arrestata e uccisa nel 1941 durante il processo di sterminio⁵.

1 ASUFI, AC, SS, f. «Lazerson Maya», traduzioni autenticate dell'atto di nascita e del diploma di maturità, 16 novembre 1937. In parte degli atti compare una diversa data di nascita, il 3 dicembre 1916, dato che Maja fu registrata alcuni giorni dopo il parto.

2 Ivi, Consolato d'Italia a Bucarest a Università degli studi di Firenze, 18 novembre 1937.

3 Cfr. sul tema E. Signori, *Una «peregrinatio academica» in età contemporanea. Gli studenti ebrei stranieri nelle università italiane tra le due guerre*, «Annali di storia delle università italiane», 4, 2000, pp. 139-162.

4 ASUFI, AC, SS, f. «Lazerson Maya», domanda al rettore, 4 novembre 1939.

5 *The Central Database of Shoah Victims' Names*, ad nomen <<https://yvng.yadvashem.org/>> (accesso 31 marzo 2019).

Fonti archivistiche

- ASUFI, AC, SS, f. «Lazerson Maya».
- *The Central Database of Shoah Victims' Names, ad nomen* <<https://yvng.yadvashem.org/>> .

Francesca Cavarocchi

Cita come:

Francesca Cavarocchi, *Maya Lazerson*, in
Patrizia Guarnieri, *Intellettuali in fuga dall'Italia fascista*,
Firenze University Press, 2019. <http://intellettualinfuga.fupress.com>

©2019 Firenze University Press. Articolo pubblicato in Open Access con licenza CC-BY-SA 4.0